

NOTA TECNICA

Recinzioni – Le recinzioni non costituiscono fondo chiuso ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 12 gennaio 1994, n.3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n.157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) ove non abbiano le caratteristiche ivi previste per configurare un fondo chiuso e devono essere rispettate le prescrizioni di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale del 20 dicembre 1994, n.588 (Norme per la salvaguardia delle produzioni agricole).

Recinzione elettrificata

Elettrificatore: certificato con marchio CE; se è disponibile la corrente si consiglia un elettrificatore alimentato a rete. La potenza deve essere basata sulla lunghezza del recinto, sul tipo di cavi utilizzato, sulla probabilità di dispersioni generate dal contatto della vegetazione con i cavi elettrificati. Isolatori a ghiera (per tondino), a coda di maiale (per palo in legno). L'uso di più elettrificatori sullo stesso recinto non è consentito. E' possibile sezionare il recinto in più parti ed alimentarlo con più elettrificatori isolati e montati a distanza uno dall'altro, realizzando impianti anche di dimensione notevoli, le cui sezioni possono funzionare indipendentemente fra di loro.

Paleria: colonne angolari in castagno, altezza 2 m, oltre ai pali infissi per almeno 40 cm nel terreno, a distanza di 5-8 m a seconda del tipo di terreno, intervallati da tondini in ferro da 10 mm di diametro.

Cavi: devono avere bassa resistività (espressa in Ohm/100 m), e alta resistenza allo strappo (espressa in kg, varia fra 700 kg a poche decine di kg per cavi sintetici di bassa qualità). Altre caratteristiche da prendere in considerazione sono la visibilità, la penetrabilità, la resistenza nel tempo, la facilità di montaggio. Consigliabile montare 4 cavi a 25, 50, 75 e 110 cm da terra oppure, per la massima sicurezza, 5 cavi a 20, 40, 65, 90 e 120 cm da terra. E' consigliabile alternare i cavi elettrificati con cavi non elettrificati collegati alla terra.

Per evitare che la rottura di un cavo porti al mancato funzionamento di tutto un settore dell'impianto, è buona norma “ponticellare” almeno ogni 150 metri i cavi tra di loro, sia i cavi elettrificati che quelli di terra.

Presa di terra: indispensabile per un buon funzionamento. Una buona messa a terra si realizza con almeno 2 o 3 apposite paline di terra lunghe da 1 a 2 metri, piantate ad 1 metro di distanza l'una dall'altra a notevole profondità, in prossimità dell'elettrificatore e anche in punti distanti da questo, lungo la recinzione.

Requisiti della recinzione metallica – La rete metallica deve essere realizzata con filo metallico non inferiore ai 2,6 mm di diametro e con maglie di luce non superiore a 36 centimetri quadri.

Considerando che gli accessi sono la parte più vulnerabile del recinto, essi devono essere in numero e dimensioni più ridotte possibili. Le soglie degli accessi devono essere in cemento o in altro materiale che impedisca ai predatori di penetrare nel recinto scavando sotto i cancelli.

La rete sostenuta da appositi tutori in metallo o legno deve avere un'altezza minima di 2 metri dal piano di campagna. La rete prosegue in alto con una parte che aggetta verso l'esterno del recinto per almeno 35 centimetri. In basso deve essere interrata per almeno 15 centimetri e prosegue interrata verso l'esterno del recinto per almeno 35 cm..